

XIX CONGRESSO CGIL – XXI CONGRESSO SPI
L'INTERESSE GENERALE
Stato sociale, rappresentanza, comunità, complessità
21-24 febbraio 2023

Commissione politica

ORDINI DEL GIORNO

FERMARE IL DDL NON AUTOSUFFICIENZA

(Non approvato)

Nonostante possa sembrare una conquista, in realtà il Disegno di legge “Non autosufficienza”, inviato alla Presidenza del Senato il 27 gennaio, ha un impianto assolutamente da contrastare. Perché:

- Non ci sono diritti esigibili perché le risorse sono quelle “disponibili a legislazione vigente”
- Sono esclusi dal SSN gli anziani cronici non autosufficienti che verrebbero emarginati in un nuovo contenitore, il SNAA, “Sistema nazionale per la popolazione anziana non autosufficiente” che interviene solo per i poveri
- Vi è un attacco al diritto dell’indennità di accompagnamento
- Non prevede un adeguato impegno strategico per potenziare l’offerta di supporti domiciliari tutelari negli atti della vita quotidiana per gli anziani malati non autosufficienti
- Non sono previsti nei LEA assegni di cura per le cure domiciliari

Si evince chiaramente il tentativo di destinare tutti i malati anziani non autosufficienti dentro questo nuovo contenitore SNAA bypassando il SSN, un ulteriore tassello verso la sanità universalista che viene rappresentata dalla legge 833 del 23 dicembre 1978. Oltretutto non essendoci risorse aggiuntive vi sarebbero nuovi e maggiori oneri agli enti locali, che già si trovano in situazioni deficitarie.

Per quanto sopra il Congresso nazionale Spi Cgil chiede a Cgil di porsi in maniera contraria e conflittuale rispetto al Disegno di legge sulla Non autosufficienza così come viene attualmente presentato, essendo l’attuale testo l’ennesimo tentativo di demolire il SSN e di porre la non autosufficienza degli anziani come una questione di carità e come un diritto universale alle cure.

Macciò, Lucignano, Licastri e altri

(documento “Le radici del sindacato”)